

Comminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

19 dicembre 2010 - IV Domenica di Avvento-A Anno X - n° 49

LA PAROLA
DI DIO



DIO VA OLTRE LE
NOSTRE POVERTA'

Prima Lettura. *Isaia, 7.* Isaia disse: "Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele: **Dio-con-noi**"

Salmo. Vieni, Signore, a salvarci!

Seconda Lettura. *Lettera ai Romani, 5.* Paolo, servo di Cristo Gesù, prescelto per annunciare il vangelo di Dio, che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture, riguardo al Figlio suo, **nato dalla stirpe di Davide** secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza secondo lo spirito di santificazione...: grazia a voi e pace da Dio

Vangelo *Matteo, 1* Ecco come avvenne la nascita di Gesù: Maria, sua madre, essendo promessa sposa di **Giuseppe**, prima che andassero a vivere insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe, suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. ... Gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, non temere di prendere con te Maria, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".



Parrocchia S. Maria di Sessano



Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario.
Parroco: Scaccia don Enrico. Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina
- ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.
S. Messe: *Festive:* ore 8 - 11 - 18 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola. *Feriali:* ore 18 a Borgo Podgora.



La teologia dell'Avvento

(quarta riflessione)

L'Avvento ha un suo ricco contenuto teologico; considera, infatti, tutto il mistero della venuta del Signore nella storia fino al suo concludersi. I diversi aspetti del mistero si richiamano reciprocamente e si fondono in mirabile unità. L'Avvento ricorda, prima di tutto, la **"dimensione storico-sacramentale"** della salvezza. Il Dio dell'Avvento è il Dio della storia, il Dio pienamente venuto per la salvezza dell'uomo in Gesù di Nazareth, nel quale si rivela il volto del Padre (cfr. Gv 14,9). La dimensione storica della rivelazione ricorda la concretezza della salvezza piena dell'uomo, di tutto l'uomo, di tutti gli uomini, quindi il nesso intrinseco tra evangelizzazione e promozione umana.

L'Avvento è il tempo liturgico nel quale viene fortemente evidenziata la **"dimensione escatologica"** del mistero cristiano. Dio ci ha riservati per la salvezza (cfr. 1 Ts 5,9), ma si tratta di una eredità che si rivelerà soltanto alla fine dei tempi (cfr. 1 Pt 1,5). La storia è il luogo dell'attuarsi delle promesse di Dio ed è protesa verso il "giorno del Signore" (cfr. 1 Cor 1,8; 5,5). Cristo è venuto nella nostra carne e, dopo la morte, si è manifestato e rivelato agli apostoli e a testimoni prescelti da Dio come risorto (cfr. At 10,40-42) e apparirà glorioso alla fine dei tempi (At 1,11). La Chiesa, nel suo pellegrinaggio terreno, vive continuamente la tensione del "già" della salvezza tutta compiuta in Cristo e del "non ancora" della sua attuazione in noi e della sua piena manifestazione nel ritorno glorioso del Signore giudice e salvatore.

L'Avvento, infine, mentre ci rivela le vere, profonde e misteriose dimensioni della venuta di Dio, ricorda anche l'impegno **missionario** della Chiesa e di ogni cristiano per l'avvento del Regno di Dio. La missione della Chiesa per l'annuncio del Vangelo a tutte le genti è essenzialmente fondata sul mistero della venuta di Cristo, mandato dal Padre; sulla venuta dello Spirito Santo, mandato dal Padre e dal (o "per il") Figlio.

NATALE

Sta per terminare l'Avvento e la Chiesa ci invita ad una preparazione più intensa al santo Natale, soprattutto con una buona confessione. A livello comunitario la **Liturgia penitenziale** per giovani, adulti e ragazzi del secondo anno di Cresima è fissata per martedì 21 alle ore 20,30. Il Gruppo del secondo Discepolato celebrerà il sacramento della riconciliazione sempre martedì ma alle ore 15,30, mentre il primo anno di Discepolato mercoledì alle 15,30.

Venerdì 24 ci prepareremo alla solenne **messsa di Mezzanotte** con una **veglia** di preghiera a cura del gruppo Giovani, che avrà inizio alle ore 23. Il giorno di Natale le messe seguiranno l'orario festivo, con l'aggiunta di una messa a Sant'Ilario alle ore 18,30. Domenica 26 dicembre, Festa della **Sacra Famiglia**, durante le messe saranno rinnovate le promesse matrimoniali tra le coppie presenti.





BATTESIMI

Lara, residente in via Marshall. Auguri

Nasce alla vita di figlia di Dio mediante il battesimo la bimba **Beatrice Mari**, nata a Velletri il 31 luglio 2010 da Vincenzo e Ciavaglia

Tutte le iniziative del periodo natalizio sono riportate nel programma portato alle famiglie. Chi non lo avesse ricevuto lo può prendere in fondo alla chiesa.

CENTRO SOCIALE ANZIANI

Questi gli eletti al Comitato di Gestione:

- Santarello Giuseppe: 105 voti
- Nardin Vittorio 68
- Odoico Roberto 59
- Cappelletti Ilana 45
- Pasetto Luciano 34
- Mammone Pina 29
- Marzana Aureliano 25

Fra qualche giorno il Comitato esprimerà il nome del Presidente. Intanto si informa che la Circonscrizione sarà aperta per le attività ricreative degli Anziani da do mani all'8 gennaio (9-12 e 15-20).

Alla Comunità Parrocchiale di Borgo Podgora

*Il Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale composto da don Enrico e da quattro membri laici (Massimo Baldan, Claudio Daldin, Livio Sperandio Murato e Giampaolo Mosca) è costituito in ogni Parrocchia a norma del canone 537 del Codice di Diritto Canonico con Decreto dell'Ordinario Diocesano. L'impegno del CAEP è quello di aiutare il parroco nella amministrazione dei beni appartenenti alla Parrocchia, di informare i fedeli sull'andamento economico, predisporre il Bilancio Preventivo e il Rendiconto Finanziario annuale da consegnare alla Curia, esprimere parere sugli atti di straordinaria amministrazione, **curare la valorizzazione dei beni della Parrocchia**, promuovere, mediante opportune iniziative, la partecipazione di tutti i fedeli alle necessità della comunità cristiana.*

Un campanile per noi...

Passate le Festività Natalizie, daremo inizio ai lavori di straordinaria manutenzione della lanterna del campanile. Il campanile, costruito insieme alla nuova chiesa negli anni '50, è realizzato in muro (spessore 1 metro) di tufo romano, misura 5 metri in larghezza e 25 di altezza (escluso il cupolino). Le vibrazioni, dovute al movimento oscillatorio delle campane, hanno creato in questi anni delle crepe nelle arcate della cella campanaria. Dalla perizia redatta dall'Ing. Viglianti, specializzato in materia di consolidamenti strutturali, nello scorso mese di Giugno è stato stabilizzato l'ancoraggio del castello in ferro dove sono installate le tre campane. Ora si rende necessario ristrutturare la parte in muratura ed il tetto. In particolare, i lavori consisteranno nel togliere l'intonaco interno ed esterno della sommità del campanile, applicare una rete in fibra di vetro sulle arcate e ripristinare l'intonaco con malta fibro-rinforzata, che garantirà una maggiore stabilità. Sarà poi necessario impermeabilizzare nuovamente la copertura.

L'appalto per i lavori sopra indicati è stato aggiudicato dall'impresa edile Buonincontro Tammaro con sede in Cisterna di Latina, località Prato Cesarino via Piano Rosso, 33, per la somma di € 28.000 oltre ad IVA.

L'appalto per i lavori sopra indicati è stato aggiudicato dall'impresa edile Buonincontro Tammaro con sede in Cisterna di Latina, località Prato Cesarino via Piano Rosso, 33, per la somma di € 28.000 oltre ad IVA.

Il Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale





LA LUCE DI BETLEMME: OGNI GIORNO...

Oggi, nella messa delle **ore 11**, avrà luogo il rito dell'arrivo della **Luce di Betlemme**, una iniziativa curata dall'Agesci per pregare e impegnare la propria vita per la pace, nella consapevolezza che essa è dono di Gesù che nasce, ma è anche compito irrinunciabile di ognuno di noi. L'iniziativa prevede una preghiera quotidiana e l'impegno a tessere nuove relazioni ogni giorno. Ogni giorno possiamo recitare davanti al presepe e alla Luce che abbiamo portato a casa la **Preghiera Semplice** di san Francesco. Viene riportata anche un'intenzione di preghiera particolare, cercando allo stesso tempo di costruire **relazioni nuove**, ricordando che Gesù stesso ha detto: **BEATI GLI OPERATORI DI PACE, PERCHÉ SARANNO CHIAMATI FIGLI DI DIO!**

Preghiamo per...

Mi impegno...

19 Dicembre
per i carcerati...

Di a qualcuno "Tivoglio bene". Sappi scherzare con te stesso. Perdona o dimentica il male ricevuto. Abolisci la parola *rancore* dal tuo vocabolario".

20 Dicembre
per te

Regalati ogni giorno dieci minuti di silenzio. Parla con Dio, getta in lui ogni tuo affanno. Permettiti di sbagliare. Chiedi aiuto.

21 Dicembre
per le famiglie

Spegni il televisore ogni tanto e dialoga con chi t'è vicino. Comportati gentilmente. Mantieni le promesse fatte.

22 Dicembre
per chi si sente solo

Ricorda compleanni ed onomastici. Leggi un buon libro. Cambia pettinatura. Ascolta la vicina sola che ti blocca quando avresti cento altre cose da fare.

23 Dicembre
per ringraziare il Signore

Fermati a contemplare il cielo. Ringrazia Dio per il Sole. Lasciati guardare da un fiore, dalle nuvole, dalle stelle. Nascondi i tuoi crucci. Dimostra la tua felicità.

24 Dicembre
per chi soffre

Accetta un complimento. Fatti un regalo. Canta mentre fai la doccia. Lascia che qualcuno abbia cura di te. Aiuta un ammalato. Impedisciti per un giorno di dire "non posso". Guarda un fiore con attenzione.

25 Dicembre
per i bambini

Accarezza un bambino. Dai una pacca sulla spalla di un amico

26 Dicembre per chi va di fretta

Vivi con intensità il momento presente. Compi le tue azioni come se fossero dei piccoli capolavori.

AVVENTO in DIOCESI

Il Segno: Giuseppe. Se Acaz è segno di una povertà che non porta frutto, Giuseppe è segno di una povertà che realizza il progetto di Dio. Solo svuotandoci del nostro "io", come Giuseppe, è possibile far posto a Dio, perché egli ha bisogno del nostro sì per realizzare il suo progetto di salvezza.

